

TV. Sempre a rischio la fascia notturna di Ghezzi & Co. E «Blob» sicuro solo fino a giugno

«Fuoriorario», anzi mai

Fuoriorario sempre più a rischio: il progetto di piano editoriale di Raitre, gestione Locatelli, prevede «altro» in programmazione all'una di notte, e precisamente *Time out*, trasmissione di spettacolo e cultura. A Ghezzi, però, è stato dato l'assenso per un lungo *Fuoriorario* dedicato al centenario del cinema. *Blob* rimarrà «al suo posto» fino a giugno. Intanto la seconda serata sta finendo. Mentre le altre reti si attrezzano per il «dopo ore 22».

MONICA LUONGO

ROMA. Se per le prime due reti della Rai i cambiamenti sono stati eclatanti, i casi tutti urlati, e gli spostamenti di personale ampiamente discussi, la scelta del direttore di Raitre Luigi Locatelli è diversa. Tutto sembra mobile, ma ancora non succede niente, neppure l'approvazione del piano editoriale da parte del cda. Intanto, destituito Angelo Guglielmi, se n'è andato dallo staff anche il suo vice Stefano Balassone. E anche Enrico Ghezzi è stato trasferito dal settimanale al primo piano, dove sono collocate le strutture produttive della rete. Esattamente il contrario di quello che succede ne *La montagna incantata* di Thomas Mann, dove il protagonista viene spostato nei piani alti del sanatorio proporzionalmente all'aggravarsi della sua tubercolosi.

«Non sono più tra i collaboratori del direttore - dice il padre di *Blob* e di *Fuoriorario* - mi occupo dei miei programmi». Di *Blob*, allora cosa ne sarà? Ghezzi, per ora, ha avuto conferma che il programma resterà nella sua fascia abituale (ogni sera intorno alle 20) fino alla fine di giugno. Poi, chissà.

Ma la terra trema, attualmente, soprattutto per *Fuoriorario*, il programma per nottambuli cinefili in onda a tarda notte (le una circa), che oltre a film di qualità assembla spezzoni, interviste, vecchie immagini intorno a un tema, un regista. In questi giorni gira a viale Mazzini un foglio con i progetti editoriali di Locatelli (che ha staccato i primi filidella Raitre di Guglielmi e della sua linea editoriale», osserva Ghezzi) e lavora con i suoi collaboratori a un progetto di rete che nulla ha a che vedere con quella attualmente

ancora in programmazione. Voci di corridoio parlano di morti silenziose per le trasmissioni in onda, magari solo faccedole finite e non sostituendole più. Il metodo adottato dalla nuova direzione, d'altra parte, è quello dell'estrema ambiguità. Il «caso» *Fuoriorario*, ad esempio, è un esempio eclatante. Tra i progetti della rete c'è quello per un nuovo programma, in onda all'una di notte (orario di *Fuoriorario*) dall'autunno. Titolo *Time out*: un assemblamento di materiali che provengono dal mondo dello spettacolo e della cultura, che andrebbe in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Un secondo progetto arriva dal Tg3 per due spezzoni non ben identificati, da mandarsi in onda il lunedì e giovedì, tra le una e l'una e mezza della notte (ancora l'orario di *Fuoriorario*).

Ma nel frattempo anche Ghezzi ha ricevuto da Locatelli «un generico assenso» per un *Fuoriorario* che è dedicato al centenario del cinema, un progetto importante che previsto in onda dal 28 marzo al 22 dicembre, per un totale di circa mille film in programma tutte le notti.

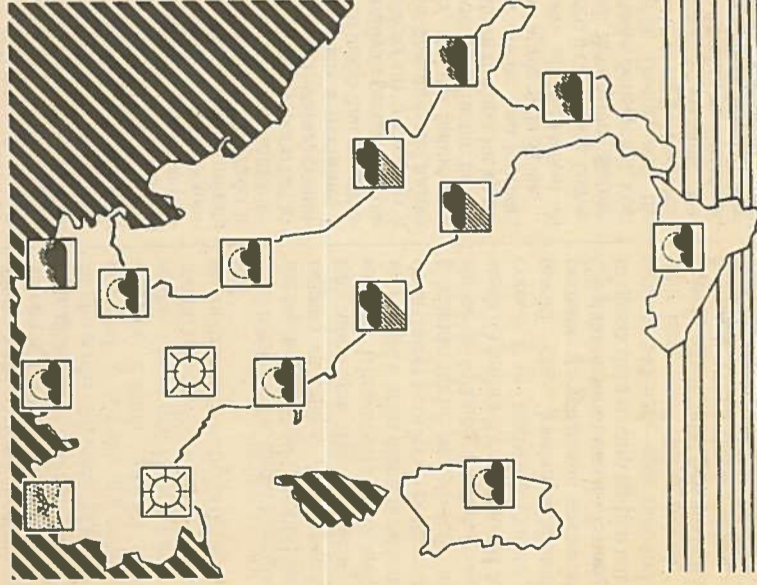
Troppo grazie Sant'Antonio, verrebbe da dire se i tre progetti non si affilassero tutti intorno alla stessa fascia oraria, quella della notte fonda. E se la progettazione della prima e seconda serata non fosse stata così smembrata, divisa tra Ar-

mi pari, il secondo settimanale d'attualità, e Paolo Guzzanti, che con *Gossip* andrà in onda dalla discoteca più in di Roma, il «Gilda». Intanto fa le valigie Andrea Barba, che chiude a fine mese con *Speciale Tre*, e chissà quali sorprese riserverà la seconda serata. Se ci sarà una seconda serata per Raitre. Sono le altre due reti di viale Mazzini, per ora, a cavalcare la seconda serata. Ognuna con il suo stile.

Nazionale popolare resta così Raitre, che ha piazzato davanti alle telecamere Alessandra Casella con il suo *Prima serata*, quasi da farci sentire nostalgia del Bruno Vespa di Ore 23.

Ma neanche in Fiminvest si preoccupano tanto del «dopo 22.30», tanto non c'è più nessuna concorrenza a rinacciarsi a colpi di Auditel. Canal 5 manderà presto in onda un nuovo Tg5 a ruota della programmazione di prima serata, ma dopo immane l'appuntamento fisso con *Costanzo Show*. Su Retequattro lesere di film «i bellissimi» perdono tutta la loro bellezza, interrotti per più di mezzo ora dall'edizione del Tg4 di Fede alle 23.30. Italia 1 non si accorge di niente: schiaccia il bottone e parliano tutti i telefilm americani della serie bulli, pupi e tante legnate. Stai a vedere che ci toccherà andarci a letto alle 22.31.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante adriatico cielo inizialmente nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni, ma tendenza a miglioramento. Sul rest d'Italia prevalenza di cielo sereno, salvo locali annuvolamenti, specie sui rilievi appenninici centro-settentrionali, dove non si escluda qualche breve piovoso. Visibilità ridotta per foschie dense e nebbie che al nord si diraderanno solo parzialmente durante le ore centrali della giornata, mentre sul resto d'Italia fenomeni nebbiosi saranno presenti solo nottetempo ed al primo mattino.

TEMPERATURA: inizialmente in aumento, con tendenza a diminuire al nord.

VENTI: deboli occidentali, con residui rinforzi sulla Sardegna.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi i mari circostanti la Sardegna.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	4	9	L'Aquila	6	9
Verona	6	11	Roma Urbe	11	15
Trieste	8	11	Roma Fiumic.	9	16
Venezia	7	11	Campobasso	7	10
Milano	6	11	Bari	6	16
Torino	2	13	Napoli	12	15
Cuneo	3	13	Potenza	6	9
Genova	8	13	S. M. Leuca	8	13
Bologna	7	9	Reggio C.	9	17
Firenze	9	13	Messina	11	17
Pisa	10	14	Palermo	11	19
Ancona	7	14	Catania	8	19
Perugia	9	11	Alghero	13	16
Pescara	6	14	Cagliari	12	19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8	9	Londra	9	12
Atene	9	16	Madrid	12	17
Berlino	3	12	Mosca	0	3
Bruxelles	8	10	Nizza	8	15
Copenaghen	3	8	Parigi	9	12
Ginevra	2	10	Stoccolma	2	4
Helsinki	1	1	Varsavia	1	10
Lisbona	15	18	Vienna	1	9

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Semestrale	L. 210.000
7 numeri + iniz. edit.	Annuale	L. 400.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Semestrale	L. 355.000
7 numeri	Annuale	L. 780.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45839000 intestato a l'Arca Spa, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45 x 30)	Commerciale festivo	L. 620.000
Commerciale festivo	Festivo	L. 500.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 4.800.000	L. 5.000.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.600.000	L. 4.800.000
Manichette di test. 1° fasc. L. 2.600.000	Manichette di test. 2° fasc. L. 1.800.000	Redazionali L. 940.000
Finanz. Juggal. Concess. Ase-Appalti. Feriali L. 740.000	Festivi Redazionali L. 7.700.000	Partecip. Luto L. 10.100.000
Economici L. 5.000.000	Concessionaria per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A	Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58388750-5838881
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161	Roma (06) 198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 - 85569061-85569063	Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 - 5521834
Concessionaria per la pubblicità locale SPI - Roma, via Boezio 6, tel. 06-35781	SPI - Milano V.le Milanofori, strada 3, palazzo B8, tel. 02-575471	SPI - Bologna, Via del Mille 24, tel. 051-251016

Stampa in fac simile:
Telesampa Centro Italia, Orcoia (Aq) - via Colle Marcingelli, 58 B
SABO, Bologna - Via del Tappazzere, 1
PPM Inghilterra Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stalate dei Giovi, 137
STS S.p.A., 95030 Calama - Strada 5° N.35
Distribuzione SODIP, 20092 Cinisello B. (MI) - via Benola, 18

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale



Enrico Mentana Ap

Da marzo nuovo Tg5 di sera

ROMA. Il 13 marzo il Tg5 si arricchirà di una nuova edizione, quella serale, che partirà intorno alle 22.45 dopo la programmazione me della prima serata. «Miriamo alla cosiddetta popolazione attiva - dice il direttore Enrico Mentana - a tutti quelli cioè che finiscono di lavorare dopo le otto e perdono i principali tg della sera». Un giorno le corpose, continua Mentana, una buona mezz'ora per raccontare i fatti del giorno «che avremo avuto il tempo di approfondire e presentare in maniera più aggiornata». L'edizione serale non andrà in onda la domenica, perché «la domenica è il giorno dello sport e anche perché vogliamo evitare l'"autofagia"». Che sta a dire: non vogliamo occupare tutti gli spazi vuoti di Canale 5 e non vogliamo infazionarci. A proposito, pare che Gori abbia opposto qualche diniego alla nuova edizione del Tg5. «No, non è andata così - risponde Mentana - ma il fatto è che un'iniziativa del genere ha i suoi pro e i suoi contro. Nessuno discute infatti l'importanza di un nuovo spazio informativo, ma il nuovo Tg rischia di bloccare l'unica variabile del palinsesto del Tg5, cioè la prima serata, o quantomeno di condizionarla in parte».

Arriveranno dunque volti nuovi alla conduzione, ma non nuovi per il pubblico televisivo, che vedrà probabilmente solo uno spostamento di facce da una rete all'altra, come quella di Alberto Bilà, già a Telemontecarlo «Nuovo giorno». L'edizione notturna e l'edicola del Tg di punta del biscione si faranno invece nella sede di Milano. □ *Mo.Lu.*

«Drammaturgia» Politica teatro e altro

Una nuova rivista, *Drammaturgia*, Salerno Editore, mette a confronto le diverse scritture: quella teatrale, prima di tutto, ma anche quella musicale, cinematografica e radio-televisiva. Ogni numero avrà carattere monografico, il primo in libreria indaga sulla drammaturgia a più mani, il secondo sarà dedicato a «Politica e spettacolo, Destra e Sinistra». La rivista, diretta da Siro Ferrone, nel primo numero ospita tra gli altri interventi di Anna Maria Testaverde, Franco Piperno, Leonardo Cavari, Ettore Capriolo, Guido Fink, Cristina Jandelli e Claudio Meldolesi.

Maestri di scena agli incontri di Bisceglie

Ferruccio Soleri, Giancarlo Sepe, Piera Degli Esposti, Carlo Giuffrè, Giorgio Albertazzi: sono alcuni dei protagonisti di «Maestri di scena», il ciclo di incontri che la cooperativa Puck ha organizzato a Bisceglie dal 4 marzo al 4 giugno. Nove weekend in cui i protagonisti del nostro teatro terranno stage su specifici temi, dall'Arlecchino al teatro delle donne, dal teatro in versi alla napoletanità. Un invito per aprire anche al Sud occasioni di approfondimento destinate a giovani attori e appassionati di teatro. Per informazioni: 080/876.8306.